



Facoltà di Medicina col «Papa Giovanni» Un «sì» bipartisan al tavolo di confronto

Regione. Assessori e consiglieri bergamaschi d'accordo sull'ordine del giorno, oggi voto in Aula
«Passaggio chiave per valorizzare l'Asst e lo sviluppo di un percorso di formazione universitario»

LUCA BONZANNI

La politica bergamasca in Regione fa squadra. L'ordine del giorno per impegnare la Giunta Fontana a verificare concretamente la possibilità di sviluppare la formazione universitaria in ambito medico a Bergamo – ad esempio, attraverso la creazione di una Facoltà di Medicina all'Università degli Studi di Bergamo – ha trovato piena convergenza: il documento, depositato a prima firma di **Giovanni Malanchini** (Lega), ieri è stato sottoscritto anche da tutti i colleghi bergamaschi di maggioranza e opposizione. Oggi il banco di prova: al Pirellone è atteso il rush finale dell'assestamento di bilancio, e in votazione andrà anche questa proposta.

Il dibattito

Era stato «L'Eco di Bergamo», con un editoriale del direttore Alberto Ceresoli, ad aprire il dibattito nei mesi scorsi. Nel dettaglio, l'Odg «impegna la Giunta a favorire il confronto istituzionale» tra tutti i soggetti competenti «al fine di approfondire e valutare le prospettive di nuove attivazioni e di sviluppo della formazione universitaria in ambito medico all'interno dell'Asst Papa Giovanni», oltre a «valorizzare il ruolo dell'Asst Papa Giovanni quale centro di eccellenza del Servizio sociosanitario

regionale, favorendone l'integrazione con il sistema universitario lombardo e con le reti regionali della ricerca e dell'innovazione».

Le dichiarazioni

Dalla Lega, l'assessore alle Infrastrutture e Opere pubbliche **Claudia Terzi** parla di «un passaggio fondamentale che apre una prospettiva concreta per lo sviluppo di un percorso di formazione universitaria in ambito medico. Questo impegno conferma l'interesse che Regione Lombardia e la politica bergamasca manifestano da tempo per valorizzare le eccellenze già presenti sul nostro territorio». Come specifica **Paolo Franco**, assessore regionale alla Casa e Housing sociale ed esponente di Fratelli d'Italia, «l'obiettivo è costruire un percorso condiviso con il sistema universitario, le istituzioni e il ministero competente, nel pieno rispetto delle procedure previste. Regione Lombardia farà la propria parte per accompagnare questo confronto, valorizzando una realtà che rappresenta un'eccellenza strategica per tutto il sistema sociosanitario regionale». Si tratta, prosegue **Roberto Anelli**, consigliere regionale del Carroccio, di «un tassello fondamentale nella visione di una

programmazione politica regionale che punta a formare dei professionisti sanitari, tra le principali sfide del Servizio sanitario regionale, anche alla luce dell'evoluzione demografica, dei bisogni di salute, della crescente domanda di personale e della necessità di assicurare un adeguato ricambio generazionale».

«Ho deciso di sostenere l'ordine del giorno – spiega **Michele Schiavi**, consigliere regionale di Fratelli d'Italia – nella convinzione che la nostra istituzione debba accompagnare e favorire un percorso che consentirà a Bergamo di ospitare finalmente una Facoltà di Medicina. L'Asst Papa Giovanni è un'eccellenza italiana e, insieme all'Università di Bergamo, dovrà costituire il fulcro di questo progetto». «La città ha dimostrato di possedere le competenze, le strutture e la capacità di fare re-



te necessarie per questa sfida – rimarca **Alberto Mazzoleni**, consigliere regionale di FdI –. Il fine è investire nel capitale umano, nella qualità della sanità pubblica e nella capacità del territorio di continuare a essere un punto di riferimento nazionale». **Jonathan Lobati** e **Ivan Rota**, consiglieri regionali di Forza Italia, ricordano che «il nostro territorio vanta delle eccellenze mediche come l'ospedale Papa Giovanni e l'Università di Bergamo, che negli anni ha avviato importanti corsi di laurea in Medicina. Proprio per questo abbiamo sottoscritto un ordine del giorno affinché si possano sviluppare ulteriori indirizzi di Medicina e corsi per rendere l'offerta formativa ancora più ampia per i nostri studenti, grazie allo svolgimento di tirocini nelle nostre strutture sanitarie». Parere positivo da **Pietro Macconi**, consigliere regionale di Futuro nazionale: «Condivido pienamente questo ordine del giorno, che rappresenta l'esito di un percorso inevitabile e auspicato sin dagli anni in cui presiedevo la Commissione Sanità. Rafforzare il legame tra l'Asst Papa Giovanni e il sistema universitario significa valorizzare un'eccellenza bergamasca e investire nella formazione dei medici del futuro». Favorevole anche il centrosinistra: «Abbiamo sottoscritto l'Odg con convinzione – dicono **Davide Casati** e **Jacopo Scandella**, consiglieri regionali del Partito democratico – condividendo la necessità di portare il dibattito all'interno dell'istituzione Regione che, auspichiamo, possa svolgere un ruolo di regia e coordinamento all'interno del percorso di approfondimento di questa opportunità. La Regione è la naturale sede di confronto su un tema di formazione sanitaria, e l'ente che meglio può coinvolgere l'intera filiera».



L'odg sulla creazione di una Facoltà di Medicina all'Università di Bergamo con l'ospedale «Papa Giovanni XXIII» sarà votato nella seduta sull'assestamento di bilancio